

/ Molto Ill^{re} Sig^r fratello. E stato qua questa mattina id Sig^r card. Tarugi, et mi ha fatto istanza che dia Cinthia sorella di Angelo per moglie al Sig^r Marcello Benci fratello del Sig^r Spinello et figliolo della Sig^{ra} Catarina nipote di esso Sig^r cardinale. Et dicendogli io che il partito mi piace, ma che la difficoltà sarà nella dote, perche lei ha poco, ne so se Angelo vorrà dargli la sua parte, et io posso dar poco, venendo appresso quattro figliole vostre, esso ha detto che sa che la roba di Angelo et di Cinthia non passa mille cinquecento scudi, et vorrebbe che io ag-
 10 giognesse altro tanto. Io dubito che la figliola forse non sia vivace, et saria bene aspettare un poco piu, perche tutti li figlioli di Ustochia sono morti amanti li vinti anni. Et poi non posso dare mille cinquecento scudi senza far danno à V.S. in due modi: primo, perche non haverò che darvi per un pezzo, et poi, perche le
 15 vostre figliole non haveranno tanto. Io credo che farò assai à dargli cinquecento scudi, et che la dote in tutto arrivi à duemila scudi. Desidero che V.S. ci pensi bene et mi scriva il suo parere. Di Roma li 24 di dicembre 1605.

fratello di V.S. aff^{mo}

Il Card. Bellarmino.

20 -----
 Adresse: Al molto ill^{re} Sig^r fratello
 il Sig^r Thomasso Bellarmini.
 Montepulciano.

(cachet pap.)

Lettere originali.